



Alessandria

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEOEnte di Governo
dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
Ottimale n.6- Alessandrino
PEC: posta@cert.ato6alessandrino.it

OGGETTO: Risposta al foglio prot. n . 816 del 16/06/2021

AMBITO E SETTORE: Tutela archeologica

DESCRIZIONE: POZZOLO FORMIGARO (AL), località San Marziano, Strada Vecchia San Marziano
Realizzazione di nuovo tratto fognario e stazione di sollevamento per dismissione fossa imhoff - Convocazione CDS

DATA RICHIESTA: data di arrivo 16/06/2021
prot. entrata n. 9236 del 16/06/2021

RICHIEDENTE: Gestione Acqua S.p.A. | Privato

PROCEDIMENTO: Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.; art. 25 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) in Conferenza di Servizi asincrona (Artt. 14-14ter L.241/1990)

PROVVEDIMENTO: PARERE

DESTINATARIO: Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale - ATO 6 - Alessandrino | Pubblico

ALTRO CONTENUTO:

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto per l'istanza relativa alla "Realizzazione di nuovo tratto fognario e stazione di sollevamento per dismissione fossa imhoff" in località San Marziano;

con riferimento alla richiesta delle **determinazioni di competenza della Conferenza di Servizi**, trasmessa da codesto Ente con nota prot. n. 816 del 16/06/2021, recepita agli atti di questo Ufficio in pari data con prot. n. 9236;

presa visione della documentazione presentata dalla Società richiedente, pubblicata sulla pagina preposta del sito istituzionale di codesto Ente;

Questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente e per quanto di competenza, esprime le seguenti valutazioni.

Accertato che l'impianto in progetto non ricade in area interessata da provvedimenti di tutela archeologica ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

verificato che allo stato attuale non sono attualmente in corso procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici o di dichiarazione dell'interesse archeologico delle aree direttamente interessate dal progetto (art. 13 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.).

Considerato che nell'ambito del progetto sono previste attività di scavo prevalentemente per la posa della nuova condotta fognaria;

premesso che i lavori pubblici o di pubblica utilità come quello in esame che comportino scavo in terreni non manomessi sono ordinariamente soggetti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che prevede la presentazione alla Soprintendenza territorialmente competente del progetto di fattibilità, o di un suo stralcio, nonché di una relazione contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari volte a valutare il potenziale impatto archeologico dell'opera; dette indagini debbono essere perentoriamente condotte dai soggetti in possesso delle qualificazioni indicate dalla norma sopra citata, allo scopo di prevenire – e ove possibile risolvere – le possibili interferenze dell'opera pubblica con il patrimonio archeologico.

Evidenziato che detta procedura è volta a valutare già in fase di studio di fattibilità la probabilità di interferenze con eventuali elementi di interesse archeologico, allo scopo da un lato di garantirne la tutela (evitandone in primo luogo la



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@beniculturali.it - Pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 000111/2021 del 22/08/2021

Città di Alessandria - Via S. Pietro 10

distruzione), dall'altro di limitare la possibilità di ritrovamenti archeologici impreveduti durante i lavori, con conseguenti rallentamenti e/o interruzioni degli stessi.

Si rammenta che, sulla base di tali esiti, è facoltà di questa Soprintendenza richiedere ulteriori livelli di approfondimento delle indagini archeologiche, anche sotto forma di saggi e sondaggi stratigrafici preventivi (art. 25, c. 8), al fine di esprimere il necessario parere archeologico di competenza.

Esaminati dunque gli elaborati progettuali ed evidenziata l'assenza di tale relazione, tuttavia considerato che agli atti d'ufficio è presente la relazione di verifica preliminare di verifica preventiva dell'interesse archeologico e la relativa cartografia redatte dalla dott.ssa Chiara Davite su incarico di Gestione Acqua S.p.A. per il progetto di potenziamento dell'acquedotto comunale lungo Via Emilia Scauri;

considerato che in detta relazione, condotta con accuratezza sulla base di dati bibliografici, toponomastici, di lettura geomorfologica, aerofotointerpretazione e studio della cartografia storica, dalle ricognizioni e dall'analisi delle fotografie aeree che documentano la frequentazione del territorio a partire dall'età preistorica, intensificatasi in età romana come testimoniato da diversi insediamenti rurali, dall'opera di centuriazione e dall'apertura della Via *Aemilia Scauri* che, a partire dal II secolo a.C. e almeno fino all'età alto medievale, collegava le città romane di Tortona e Acqui Terme, in particolare nell'area di Cascina San Marziano, sono noti ritrovamenti di età protostorica connessi alla presenza di un probabile insediamento (sito n. 3) mentre l'attuale toponimo della Cascina e della omonima località sembra derivare dalla intitolazione di un precedente monastero;

Pertanto, questo Ufficio esprime una valutazione per il progetto in epigrafe di potenziale archeologico (rischio archeologico assoluto) di grado medio e, considerato comunque che le lavorazioni previste riguarderanno quote già interessate dalla posa di altri sottoservizi e della parallela fognatura esistente, di **rischio archeologico relativo** (l'impatto archeologico dell'opera, inteso come probabilità che durante i lavori si verifichino rinvenimenti di manufatti, strutture o sedimenti archeologici in ragione dell'entità e localizzazione degli scavi previsti), di **grado basso**;

Alla luce di tali valutazioni, questa Soprintendenza esprime quanto segue: si **autorizza** l'esecuzione delle opere di scavo, considerato però che non può essere del tutto esclusa la possibilità di individuare elementi di interesse archeologico nel corso delle operazioni di scavo, si ritiene opportuno raccomandare alla D.L. il rigoroso rispetto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture archeologiche o beni culturali in genere anche dubbi, mobili o immobili, a seguito dei quali è fatto obbligo della segnalazione entro ventiquattro ore a questo Ufficio, o al Sindaco o all'autorità di pubblica sicurezza, provvedendo nel frattempo alla conservazione temporanea di quanto ritrovato lasciandolo nelle condizioni e nel luogo in cui è stato rinvenuto, onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 164, 175 e 176 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. nonché degli artt. 635 e 733 del Codice Penale.

Si trattiene agli atti di questo Ufficio la documentazione inviata tramite PEC

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Luisa Papotti

*Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss.
del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.*

Il responsabile dell'Istruttoria
dott. *Simone Giovanni Lerma*

